



**OGGETTO:** Dott.ssa Isabella Mastrobuono – Sentenza T.A.R. Lazio N. 00769/2017 –  
Commissariamento ASL di Frosinone

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione Lazio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”* ed, in particolare, l’art. 3 bis;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994 n° 18 e successive modificazioni concernente *“Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00023 del 30/01/2014 con cui è stato nominato Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale di Frosinone la Dr.ssa Isabella Mastrobuono per la durata di tre anni dalla sottoscrizione del contratto di prestazione d’opera intellettuale relativo al suddetto incarico, stipulato in data 4 febbraio 2014 (Reg. Cron. Uff. Rogante n. 16937 del 17/02/2014);

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00515 del 30 ottobre 2015, recante: *“Valutazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale di Frosinone ai sensi dell’articolo 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”* con il quale il Commissario *ad acta* ha preso atto della valutazione negativa effettuata dall’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale;

VISTO il Decreto del Presidente n. T00233 del 2 novembre 2015, recante: *“Art. 3 bis, comma 6 del D.lgs. 502/1992 – mancata conferma dell’incarico di Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale di Frosinone”*, con il quale il Presidente della regione ha decretato di non confermare, ai sensi del combinato disposto dell’art. 5 del contratto di prestazione d’opera intellettuale e dell’art. 3 bis, comma 6 del D.Lgs. 502/1992, l’incarico di Direttore Generale conferito alla Dr.ssa Isabella Mastrobuono;

PRESO ATTO della sentenza del TAR Lazio, Sezione Terza *Quater*, n. 769/2017, con la quale il Tribunale ha accolto il ricorso presentato dalla Dr.ssa Isabella Mastrobuono (R.G. n. 14353/2015)

per l'annullamento dei provvedimenti di mancata conferma dell'incarico di Direttore generale della ASL di Frosinone;

CONSIDERATO che la competente Struttura regionale ha tempestivamente avviato l'attività istruttoria finalizzata a dare esecuzione alla citata pronuncia;

PRESO ATTO che da una verifica effettuata nell'ambito della richiamata istruttoria è emerso che la Dr.ssa Isabella Mastrobuono, a far data dal 13 ottobre u.s., ricopre, giusto DCA di presa d'atto n. U00031/2017, l'incarico di Direttore sanitario presso la casa di cura Nuova Villa Claudia di Roma, struttura che opera in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 1, del citato D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, secondo cui *“Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale”*;

CONSIDERATO dunque che per quanto riguarda il conferimento degli incarichi, nella fattispecie delineata dal citato art. 5 del D.Lgs. n. 39/2013, il legislatore vieta il conferimento degli incarichi di Direttore generale, Direttore sanitario e Direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali in ragione dell'esistenza di un rapporto qualificato tra un'impresa privata e il servizio sanitario regionale, da solo sufficiente ad impedire il conferimento dell'incarico;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra, che la Regione Lazio non possa procedere al reintegro della Dr.ssa Isabella Mastrobuono, atteso che la stessa si trova in posizione di inconferibilità;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 595977 del 4 novembre 2015, il Presidente della Regione Lazio, *“al fine di dare continuità all'azione amministrativa e di gestione sanitaria anche con riferimento all'attuazione dei Programmi Operativi... data la necessità di garantire i Livelli essenziali di Assistenza (LEA) in una situazione di rilevante squilibrio economico-finanziario”* della ASL di Frosinone, ha impartito apposite direttive alle strutture amministrative, per la predisposizione degli atti necessari al commissariamento dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone, ai sensi dell'articolo 8, comma 7 bis, della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i.;

DATO ATTO della DGR 607 del 10 novembre 2015 con la quale si è disposto il commissariamento dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone, al fine di dare continuità all'azione amministrativa nell'attuazione delle disposizioni previste nei Programmi Operativi di cui al DCA n. 247/2014, per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza all'utenza in una situazione di rilevante squilibrio economico finanziario;

PRESO ATTO del DP T00245 del 13 novembre 2015, con cui il Dott. Luigi Macchitella è stato nominato Commissario straordinario della ASL di Frosinone;

PRESO ATTO, inoltre, che l'esercizio delle funzioni commissariali da parte del dott. Luigi Macchitella ha consentito di perseguire un significativo recupero dei risultati gestionali dell'azienda, come evidenziato nei flussi documentali trasmessi ai successivi Tavoli di verifica ministeriali del piano di rientro dal disavanzo del SSR;

PRESO ATTO che l'incarico conferito alla Dr.ssa Isabella Mastrobuono verrà a scadenza in data 3 febbraio 2017, come specificato nel contratto di prestazione d'opera a suo tempo stipulato;

PRESO ATTO di quanto riportato nella richiamata sentenza del TAR Lazio, Sezione Terza *Quater*, n. 769/2017, che accoglie per illegittimità derivata i primi motivi aggiunti relativamente al provvedimento di commissariamento dell'ASL di Frosinone;

CONSIDERATO tuttavia che, come sopra riferito, la Dr.ssa Isabella Mastrobuono si trova in posizione di inconfiribilità rispetto all'incarico di Direttore generale;

PRESO ATTO, pertanto, dell'impossibilità di reintegrare la Dr.ssa Isabella Mastrobuono nelle funzioni di Direttore generale della ASL di Frosinone;

PRESO ATTO che il contratto della medesima è di imminente scadenza;

CONSIDERATA la primaria necessità di garantire sia la continuità amministrativa alla ASL di Frosinone, sia una qualità ed incisività dell'azione amministrativa non inferiore a quella che ha caratterizzato la ASL in perduranza del Commissariamento;

CONSIDERATO che è tuttora valido quanto riportato nella citata nota prot. n. 595977 del 4 novembre 2015, relativamente alla necessità di dare continuità all'azione amministrativa e di gestione sanitaria anche con riferimento all'attuazione del Programma operativo;

VISTO altresì il verbale delle riunioni congiunte del Tavolo di verifica tenutesi il 10 novembre e il 7 dicembre 2016, ove, in particolare, si è, tra l'altro, rappresentato che: *“con riferimento alla proposta di Programma Operativo 2016-2018 il Commissario, per il tramite del Subcommissario che riferisce in sede di riunione, dichiara: “Parte delle proposte di modifica del Programma Operativo configurano il Programma Straordinario da sottoporre a specifica verifica entro l'estate 2017 al fine di consentire l'apertura di un confronto con il Governo per valutarne lo stato di attuazione e, in presenza di una valutazione positiva, definire modalità e tempi di uscita dal commissariamento, condizione ritenuta realizzabile già nel 2018 in sede consuntivo 2017.*

*Tavolo e Comitato, ferme restando le prerogative del Governo in tema di commissariamento e facendo presente che le valutazioni di questi Tavoli restano di natura tecnica, ai fini del monitoraggio degli obiettivi del Piano di rientro e del mandato commissariale, ritengono che la proposta di Programma Operativo 2016-2018 possa essere valutata positivamente...”*;

CONSIDERATO altresì che il Programma Operativo 2016-2018, compresa la parte relativa al Programma straordinario, si configurano come logico completamento e consolidamento di interventi già previsti dai precedenti Programmi Operativi 2013-2015 in coerenza anche con quanto previsto dal Patto per la Salute 2014-2016;

RITENUTO peraltro necessario procedere a nuovo commissariamento della ASL di Frosinone al fine di garantire la necessaria continuità nella gestione della medesima, anche alla luce di quanto previsto nei citati Programma operativo e Programma straordinario per l'uscita dal commissariamento del SSR;

RITENUTO pertanto opportuno, per le ragioni sopra richiamate, assicurare la continuità operativa della ASL di Frosinone mediante prosieguo dell'attività posta in essere dall'attuale Commissario straordinario, mediante nuova nomina del medesimo ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa, a far data dalla notifica della richiamata sentenza del TAR Lazio, Sezione Terza *Quater*, n. 769/2017;

CONSIDERATO altresì opportuno che i competenti Uffici procedano a dare esecuzione alle altre disposizioni della richiamata sentenza del TAR Lazio, Sezione Terza *Quater*, n. 769/2017

#### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano:

- di disporre il commissariamento dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa, sino alla verifica del citato Programma straordinario per l'uscita dal commissariamento del SSR e comunque non oltre il 31 dicembre 2017;
- i competenti Uffici della Regione daranno esecuzione alle altre disposizioni della richiamata sentenza del TAR Lazio, Sezione Terza *Quater*, n. 769/2017.

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà alla nomina del Commissario straordinario;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Lazio entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione, e ricorso al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

Copia